COMUNE DI MONTEVAGO

Provincia di AGRIGENTO

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANN0 2013

(Art.1, comma 14, Legge 6 novembre 2012 n. 190)

L'art.1, comma 1, della legge 6 novembre 2012, n.190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") stabilisce che entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione pubblichi sul sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta, e la trasmetta all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. In attuazione della suddetta disposizione, pur nelle more di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) definitivo, da parte de1l'ente, il cui termine é ordinatorio, tenuto anche conto della vigenza delle linee guida già adottate nell'anno 2013 si redige la presente relazione per riferire in ordine alle attività intraprese nell'anno 2013.

QUADRO NORMATIVO

La Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione é stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato Italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116. La suddetta Convenzione prevede che ciascuno stato debba elaborare ed applicare delle efficaci politiche per prevenire la corruzione e l'illegalità magari in collaborazione con gli altri stati firmatari della Convenzione stessa. Il 6 novembre 2012 il legislatore italiano ha approvato la legge n. 190 avente ad oggetto "*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". La legge in questione é stata pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 ed è entrata in vigore il 28 novembre 2012. La legge n. 190/2012 prevede una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, tra cui la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione. E' previsto altresì che l'organo di indirizzo politico delle amministrazioni pubbliche adotti, su proposta del Responsabile anticorruzione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione. La legge demanda a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per stesura del Piano. Per espressa previsione di legge il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere redatto da ogni Amministrazione secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione Pubblica, secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale e sottoposto all'approvazione della CIVIT, in qualità di Autorità nazionale anticorruzione. Dalla data di entrata in vigore della Legge 190/2012 sono intervenuti numerosi interventi normativi, regolamentari, di attuazione e interpretativi, che hanno imposto alla struttura amministrativa la necessità di un aggiornamento e di un adattamento continui, anche alla luce dei molteplici adempimenti che si sono susseguiti. Con decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 è stato approvato il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle pubbliche amministrazioni. Con il decreto legislativo 8 aprile 2013,

n. 39 sono state approvate le "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incari chi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". Con il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 è stato approvato il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Di recente, in data 11/09/2013 con deliberazione n.72/2013, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT, oggi ANAC), nella qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, sulla base delle linee di indirizzo del Comitato interministeriale (istituito con DPCM 16/01/2013, in G.U. n.32 del 07 febbraio 2013), composto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che lo presiede, dai Ministri della Giustizia, dell'Interno e per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione.

LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione a Dipartimento della Funzione Pubblica. Ordinariamente il termine per l'adozione è fissato al 31 gennaio di ogni armo, ma in sede di prima applicazione il termine, ai sensi dell'art. 34 bis, comma 4 del D.L. 179/2012, è stato differito al 31 marzo 2013. Termine questo, ritenuto dalla Commissione indipendente per la valutazione, trasparenza, integrità (CIVIT), non perentorio anche in considerazione della necessità di disporre del piano nazionale anticorruzione (P.N.A.), i cui contenuti debbono essere una guida ed una direttiva per la redazione dei P.T.P.C. di ciascuna amministrazione. Solo in data 11 settembre 2013 il Piano Nazionale Anticorruzione, come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e trasmesso dal Ministro per la pubblica amministrazione, è stato approvato dalla competente CIVIT con deliberazione n. 72/2013, che, tra l'altro, al punto 4.1 fissa al 31/01/2014 il termine entro cui gli enti locali sono tenuti a trasmettere alla Funzione Pubblica il relativo P.T.P.C., così come solo il 24 luglio 2013 è stata sancita dalla Conferenza Unificata, l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, comma 60 e 61 della legge 190/2012, preordinata anch'essa, alla definizione da parte di ciascuna amministrazione locale del proprio P.T.P.C.. A fronte di tate quadro normativo, questo Ente, nelle more che fosse adottato il P.N.A., ha provveduto a deliberare con proprio atto di Giunta comunale n. 29 del 04.04.2013, le prime misure in materia approvando le linee guida di prevenzione della corruzione. La delibera di nomina è stata pubblicata sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente — Legge 190/2012 Anticorruzione" e trasmessa alla Civit.

Le linee guida approvate dal Comune di Montevago prevedono:

- L'individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione dell'Ente;

- I meccanismi di formazione idonei a prevenire il rischio di corruzione;

- I meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

- Obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

- Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

- Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti;

- Obblighi di trasparenza.

Le linee guida esplicano efficacia fino alla adozione del P.T.P.C. che si procederà a presentare all'Amministrazione Comunale di Montevago entro il corrente mese di Febbraio visto che sta richiedendo un notevole ulteriore impegno da parte di tutta la struttura organizzativa del Comune già stimolata con direttiva n. 4 del 4/02/2014. In particolare si dovrà procedere ad una più concreta **mappatura del rischio,** ad una mappatura dei procedimenti amministrativi, ed alla individuazione degli strumenti efficaci a prevenire i fenomeni di illegalità, al fine di evitare che qualunque attività posta in essere dalla Pubblica Amministrazione locale, possa essere inficiata dallo sviamento della funzione o del potere tipico al fine di perseguire interessi patrimoniali o non patrimoniali del dipendente, indipendentemente dalla rilevanza penale del fatto. Si procederà inoltre alla **"gestione del rischio",** e cioè l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione con riferimento alla probabilità che si verifichino. Le fasi principali che saranno seguite e completate sono indicate al punto B. l.2 dell'Allegato l del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e sono:

• la mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;

• la valutazione del rischio per ciascun processo;

• il trattamento del rischio.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE –

UFFICIO ANTICORRUZIONE-

Nel Comune di Montevago, il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato nella figura del Segretario Generale, con Determinazione Sindacale n. 9 del 7.3.2013. Con successiva Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 4.4.2013, sono state approvate le linee guida. Alla luce dell'esperienza maturata in fase di attuazione delle linee guida di prevenzione della corruzione, considerata la notevole mole di informazioni e di elaborazione di dati che devono essere gestiti e trattati dal Responsabile Anticorruzione, si richiede all'Amministrazione Comunale il potenziamento di detto ufficio con l'assegnazione di appropriate risorse umane e ciò anche nell'osservanza della Circolare n. l/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Preliminarmente si rileva che l'enorme mole di produzione normativa dal 2012 ad oggi nelle materie oggetto della presente, ha aumentato notevolmente gli adempimenti a carico dei funzionari dell'Ente. I Funzionari di questo Ente non hanno a tutt'oggi recepito detti cambiamenti organizzativi vista la difficoltà e ritenendo detti adempimenti, a volte, come un appesantimento della ordinaria attività. Preliminarmente è stata diramata la direttiva prot. 2561 del 26.3.2013, avente ad oggetto "Prime linee di indirizzo per la prevenzione della corruzione", con la quale è stata fornita a tutti i capi settore una guida alla lettura e all'applicazione della L. n. 190/2012 ed una indicazione operativa per la prevenzione della corruzione. Pertanto, in corso di esame del disegno di legge anticorruzione ed in esecuzione delle linee guida approvate dalla Giunta Municipale con atto n. 29 del 4.4.2013, seguivano le iniziative e le direttive del sottoscritto come di seguito**:**

- **Nota Prot. n. 8683 del 22/10/2012** avente ad oggetto: "Incontro formativo di studio del Codice Vigna".
- **Nota Prot. n. 1535 del 28/02/2013** avente ad oggetto: "Adempimenti antimafia".
- **Nota Prot. n. 2561 del 26/03/2013** avente ad oggetto: " prime linee di indirizzo per la prevenzione della corruzione".
- **Nota Prot. n. 3892 del 09/05/2013** avente ad oggetto: " Mobilità funzionale dipendente Mulè Angelina Vita".
- **Nota Prot. n. 4098 del 16/05/2013** avente ad oggetto: " regime di incompatibilità quale responsabile per la prevenzione della corruzione e responsabile dell'ufficio per i provvedimenti disciplinari".
- **Nota Prot. n. 4404 del 28/05/2013** avente ad oggetto: " Comunicazione normativa sullo stato di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le PP.AA. ed Enti privati in controllo pubblico".
- **Nota Prot. n. 4808 del 11/06/2013** avente ad oggetto: " Obblighi di pubblicazione e trasmissione delle informazioni all'AVCP relativi ai procedimenti di affidamento di lavori, forniture e servizi".
- **Nota Prot. n. 5085 del 20/06/2013** avente ad oggetto: " Sollecito segnalazione urgente necessità di aggiornamento sito istituzionale".
- **Nota Prot. n. 5205 del 27/06/2013** avente ad oggetto: " Obbligo di pubblicazione dati enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico e società partecipate".
- **Nota Prot. n. 5233 del 27/06/2013** avente ad oggetto: " codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16.04.2013, n. 62".
- **Nota Prot. n. 5663 del 11/07/2013** avente ad oggetto: " 1° Step. Controllo anticorruzione".
- **Nota Prot. n. 6355 del 01/08/2013** avente ad oggetto: " Obbligo di pubblicazione dati enti pubblici vigilati, enti diritto privato in controllo pubblico e società partecipate".
- **Nota Prot. n. 7580 del 19/09/2013** avente ad oggetto: " richiesta verifica assenza causa di incompatibilità allo svolgimento delle funzioni dirigenziali".
- **Nota Prot. n. 7673 del 24/09/2013** avente ad oggetto: " Dichiarazione patrimoniale – trasparenza".
- **Nota Prot. n. 7772 del 26/09/2013** avente ad oggetto: " Efficacia delibere approvazione aliquote, detrazioni e regolamenti IMU".

- **Nota Prot. n. 7807 del 27/09/2013** avente ad oggetto: " Controllo finanziario Corte dei Conti. Rendiconto 2011".
- **Nota Prot. n. 7984 del 03/10/2013** avente ad oggetto: " Pubblicazione scadenziario nuovi obblighi amministrativi ex D. L.vo 33/2013".
- **Nota Prot. n. 8137 del 08/10/2013** avente ad oggetto: "Pubblicazione nel sito istituzionale informazioni ambientali e interventi straordinari e di emergenza".
- **Nota Prot. n. 8566 del 18/10/2013** avente ad oggetto: " Avvio procedura elenco operatori economici".
- **Nota Prot. n. 10058 del 04/11/2013** avente ad oggetto: " Direttiva anticorruzione: adempimenti di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 ed art. 2, comma 3 DPR n. 62/2013".
- **Nota Prot. n. 9396 del 13/11/2013** avente ad oggetto: " Richiesta proposte e suggerimenti per adozione codice etico".
- **Avviso pubblico del 13/11/2013** avente ad oggetto: " ….. è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Montevago lo schema di Regolamento integrativo del Codice di comportamento del personale dipendente ……..".
- **Nota Prot. n. 9409 del 14/11/2013** avente ad oggetto: " Misure di contenimento Patto di stabilità".
- **Nota Prot. n. 9758 del 25/11/2013** avente ad oggetto: " Direttive per adozione atti propedeutici alla proroga e stabilizzazione del personale precario".
- **Nota Prot. n. 9992 del 03/12/2013** avente ad oggetto: " Conferenza di servizio in materia di anticorruzione".
- **Nota Prot. n. 10535 del 19/12/2013** avente ad oggetto: " Risultato dell'indagine sul benessere organizzativo".

PROGRAMMA TRIENNALE PER L'INTEGRITA' E TRASPARENZA

Entrato in vigore il D.Lgs. n.33/2013 si è provveduto ad adeguare il sito allo standard stabilito dal decreto. Il Sindaco con proprio atto n 14 del 16/04/2013 nominava il responsabile della trasparenza individuando la Vicesegretaria Dott.ssa Margherita Porcaro, responsabile del Settore "Servizi Generali". Quest'ultima, investita della specifica competenza, provvedeva alla predisposizione del Piano che veniva approvato con atto di G.M. n. 76 del 12/09/2013. Il Piano è stato ritualmente pubblicato sul sito istituzionale nell'apposito link " Programma per la trasparenza e l'integrità.". Allo stato il sito è in corso di implementazione anche per le rilevate criticità sollevate dall'O.I.V. in sede di accertamento ai sensi della direttiva dell'ANAC 77/2013. Il sito come previsto dalla legge quadro, riporta l'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" entro cui sono allocati le più importanti funzioni svolte dall'Amministrazione e dove fra l'altro ha trovato pubblicazione l'indagine sul benessere organizzativo.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI — CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA.

In attuazione del Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 05/03/2013, il Segretario Generale ha attivato il controllo successivo di

regolarità amministrativa degli atti ai sensi dell'art. l47bis comma 2 del D.Lgs. n.267/2000, per come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in legge n.213/2012. All'uopo, il Segretario con proprio atto organizzativo ha costituito la struttura per l'attuazione del controllo definendo anche le fasi operative dello stesso. Si é attuata da subito l'attività di controllo, procedendo preliminarmente alla estrazione casuale degli atti da sottoporre a controllo. Da tale attività di controllo sono scaturiti diversi rilievi al fine di adeguare i singoli atti a canoni di regolarità, correttezza e al fine di migliorarne la redazione. I risultati dell'attività del controllo suddetto sono stati comunicati all'O.I.V., al Revisore, al Presidente del Consiglio, al Sindaco e ai Capigruppo consiliari.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI MONTEVAGO

A seguito dell'emanazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. n.62 del 16 Aprile 2013 a cura del responsabile della prevenzione della corruzione è stata predisposta la bozza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Montevago, che integra e specifica il codice generale nazionale. Come indicato dalle linee guida approvate dalla CIVIT con Delibera n. 75/2013, con nota del Responsabile della Prevenzione della Corruzione in data 13/11/2013 è stata avviata la procedura aperta di partecipazione sulla bozza del codice di comportamento predisposta. Sul sito web istituzionale è stato pubblicato apposito avviso (nota prot n. 9396 del 13/11/2013) e resa disponibile la seguente documentazione: la bozza del Codice di comportamento del Comune di Montevago, con invito a proporre osservazioni. Detto codice è stato approvate con delibera di G.M. n. 108 del 11/12/2013, e in atto si attende il parere dell'O.I.V. per essere sottoposto, successivamente, alla approvazione consiliare.

MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI PER PREVENIRE IL RISCHIO CORRUZIONE

Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale agli atti dell'amministrazione sono state fornite a tutti i capi settore indicazioni operative mirate a costituire il quadro principale di prevenzione e contrasto della corruzione attraverso il controllo partecipato dei cittadini. Nell'ambito delle attività di monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi si è proceduto a proporre al Consiglio Comunale un "Regolamento sui Procedimenti Amministrativi". Detto regolamento é stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 54 del 30/11/2012. A garanzia del cittadino si è data direttiva ai responsabili dei servizi di concludere i procedimenti, di iniziativa privata o d'ufficio, con provvedimento espresso e con obbligo di comunicare il termine entro il quale sarà concluso. Si è impartita, altresì, la disposizione che il provvedimento dovrà indicare, in caso di ritardo, la motivazione di fatto e di diritto che la giustificano. In tal senso a questo ufficio non è stata fatta alcuna comunicazione di mancato rispetto dei tempi procedimentali. Non risulta altresì, così come raccomandato, che sia stata formalizzata dichiarazione preventiva di impegno e denunzia da parte di cittadini e imprenditori che si rivolgono al Comune per ottenere un provvedimento. Tale disattesa raccomandazione, posta a garanzia della piena integrità della P.A. e dei soggetti che la rappresentano, costituisce un campanello di allarme significativo per comprendere come la vis morale della legge 190 non è entrata pienamente nella coscienza degli operatori pubblici per fare da scudo a tutte le possibili tentazioni fuorvianti l'agire amministrativo. Sul piano della comunicazione, al fine di rendere la stessa tracciabile e comunque assicurare risparmi di spesa ed efficienza, si è proceduto alla informatizzazione dei procedimenti

interni con apprezzabile risultato ma anche con difficoltà di gestione che occorre recuperare nel tempo arricchendo la professionalità individuale. La comunicazione tramite PEC procede con regolarità anche se la stessa non ha assunto valenza totale in tutti i rapporti di comunicazione interna ed esterna. I contratti pubblici redatti nella forma pubblica-amministrativa sono redatti e sottoscritti in formato elettronico e trasmessi on-line all'Agenzia delle Entrate. Gli stessi contratti sono pubblicati nell'apposita Sezione dell'"Amministrazione Trasparente" ed in tal senso rendono operativi numerosi obblighi di conoscenza prescritti dall'art. 1, comma 32, della legge 190/2012. La formazione, stante l'assoluta mancanza di risorse, è stata avviata in house con circolari, direttive e conferenze di servizi così come tenuta in data 9.12.2013 giusta convocazione disposta con nota prot. n. 9992 del 3.12.2013.

CONCLUSIONI

Ciò premesso, lo scrivente evidenzia che le recenti norme in materia di anticorruzione, controlli interni e trasparenza hanno notevolmente aggravato la struttura amministrativa di un numero elevato di adempimenti, ma è consapevole che questa attività è necessaria per combattere fenomeni di inefficienza e corruttela. Ritiene necessaria un'attività di formazione di tutto il personale anche nel settore informatico. Confida, per i prossimi anni, nella collaborazione e un maggiore impegno, di tutti i soggetti attivi individuati nel Piano e cioè nei Responsabili di P.O., nei responsabili di procedimento, di ufficio, di servizio e di funzioni comunque denominate, in ciascun dipendente dell'ente, nonché nell'ufficio anticorruzione per quanto di competenza.

Montevago, lì 19/02/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREVENZIONE della CORRUZIONE

Dott. Alfonso Sabella

La firma autografa e' omessa ai sensi dell'art.3 del decreto legislativo n.39/1993 e sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile sul documento prodotto dal sistema.